

# DI ROCCIA, FUOCHI E AVVENTURE SOTTERRANEE

Presentazione della  
**raccolta di libri**



Quodlibet / Ghella

MA **XXI**

Museo nazionale  
delle arti  
del XXI secolo

La pubblicazione *Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee* sarà presentata in anteprima **Mercoledì 23 giugno** al **MAXXI**, dalle 18.30 alle 20.00.

Per l'occasione verrà annunciata la mostra che sarà inaugurata il 21 Settembre 2021 al MAXXI in partnership con Ghella.

**Intervengono:**

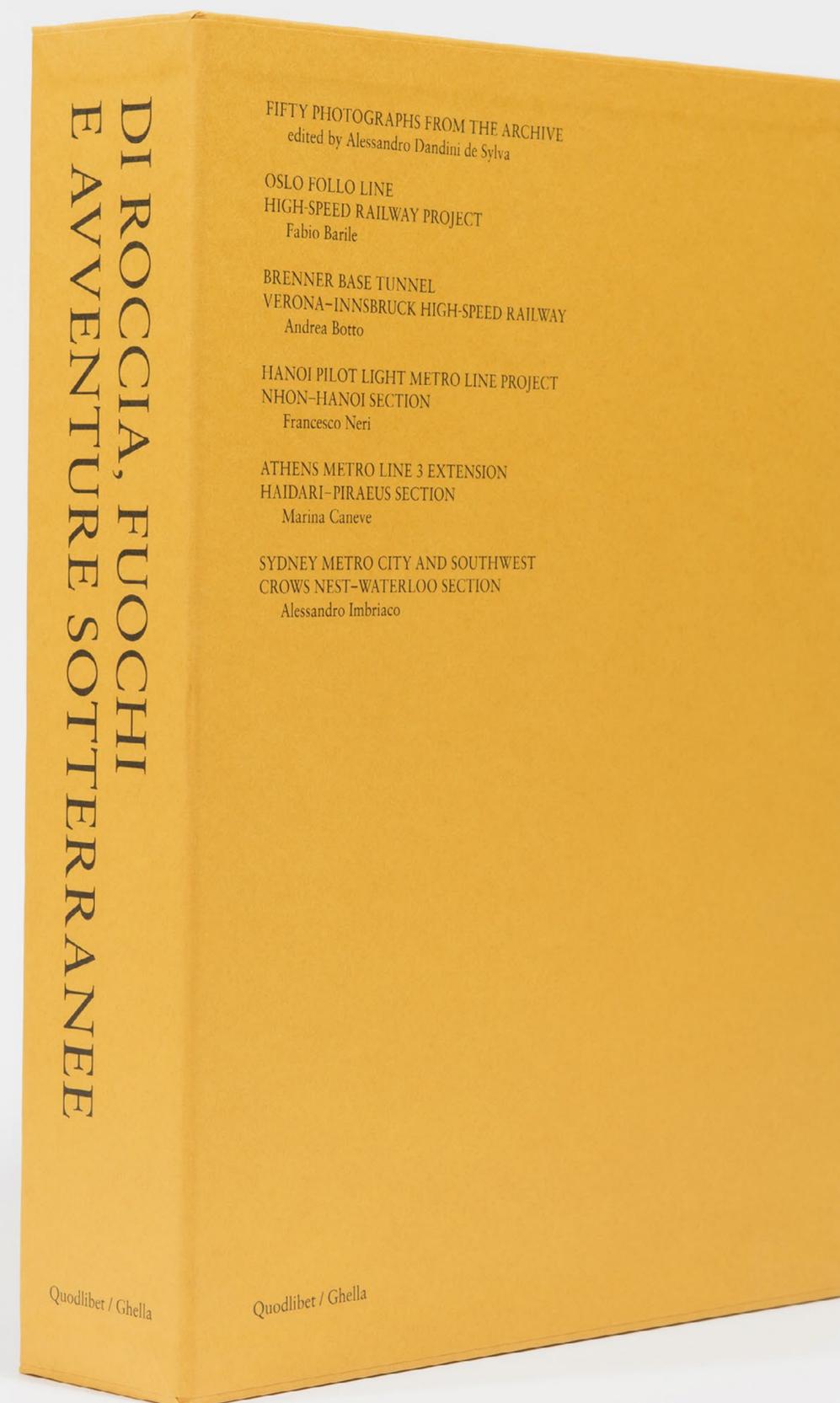
Fabio **Barile**, Andrea **Botto**, Marina **Caneve**, Alessandro **Imbriaco**, Francesco **Neri** in conversazione con Alessandro **Dandini de Sylva** e Matteo **d'Aloja**.



Quodlibet / Ghella

# DI ROCCIA, FUOCHI E AVVENTURE SOTTERRANEE

*Di roccia, fuochi e avventure sotterranee* è una raccolta di campagne fotografiche commissionate in cantieri in Europa, Estremo Oriente e Oceania da Ghella, azienda fondata nel 1894 e specializzata in scavi in sotterraneo per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali. L'opera, a cura di Alessandro Dandini de Sylva, è costituita da un cofanetto di sei volumi con la documentazione di indagini fotografiche realizzate nei cantieri di Atene, Oslo, Hanoi, Sydney e Brennero e una selezione di fotografie dall'archivio storico di Ghella.



Quodlibet / Ghella

# DI ROCCIA, FUOCHI E AVVENTURE SOTTERRANEE

Le pubblicazioni realizzate da Fabio Barile, Andrea Botto, Marina Caneve, Alessandro Imbriaco e Francesco Neri costituiscono una serie di esplorazioni creative della costruzione di un tunnel. Ogni volume tratta un particolare tipo di cantiere, in diversi stati di avanzamento e con diverse tecniche di escavazione, combinando documentazione, ritrattistica, natura morta, concettualismo e astrazione.

La raccolta include anche una pubblicazione con fotografie selezionate dal curatore Alessandro Dandini de Sylva tra le immagini dell'archivio storico di Ghella.



Alessandro Dandini de Sylva

# FIFTY PHOTOGRAPHS FROM THE ARCHIVE

Le fotografie selezionate dall'archivio storico di Ghella documentano l'attività dell'azienda dalla fine dell'Ottocento fino agli anni cinquanta del secolo scorso. Nel 1894, anno della fondazione della società Ghella, risultano cantieri in india, Persia e la costruzione di parte della ferrovia transiberiana in Russia. Nel 1907, grazie all'esperienza maturata con il padre Domenico, Adolfo Ghella riorganizza e completa il cantiere della galleria di Beacon Hill a Hong Kong. Tra il 1927 e il 1933 ottiene diversi tronchi ferroviari per conto delle ferrovie Calabro-Lucane. Nel 1938, alla società Adolfo Ghella e figli viene assegnata la costruzione della parte più difficile della metropolitana di Roma: il tratto tra Via Cavour e il Colosseo. Dal 1947, i figli Giovanni e Domenico riprendono i lavori sospesi nel 1940 a causa della Seconda guerra mondiale e realizzano impianti idroelettrici, ferrovie, tratti autostradali, tutti dalla forte prevalenza tecnica e con una distintiva attitudine al sottosuolo.



Alessandro Dandini de Sylva

# FIFTY PHOTOGRAPHS FROM THE ARCHIVE



20 Italy, 1953, Rutino Tunnel, Battipaglia-Reggio Calabria Line / Italia, 1953, Galleria Rutino, Linea  
21 Italy, 1955, Castel di Rio / Italia, 1955, Castel di Rio

ing construction on the  
su un ponte in

Fabio Barile

# OSLO FOLLO LINE

Il lavoro di Fabio Barile sul tunnel ferroviario che collegherà Oslo a Ski, giustappone immagini di intricati sistemi naturali e artificiali, come gallerie e componenti di macchine escavatrici, foreste di conifere e scorci di cantiere, formazioni rocciose e nuove urbanizzazioni, in un flusso visivo senza soluzione di continuità.

Il progetto Follo Line, in Norvegia, consiste in una nuova linea per l'alta velocità a doppio binario, lunga 22 chilometri, che collegherà la stazione centrale di Oslo e un nuovo hub per il trasporto pubblico nella città di Ski. La nuova linea è stata ideata per decongestionare il traffico nella periferia a sud-est di Oslo e integrare la mobilità pubblica dei piccoli centri attorno alla capitale. La commessa prevede la costruzione di circa 64 chilometri di nuovi binari, che corrono attraverso due tunnel gemelli. Follo Line è il tunnel ferroviario più lungo mai scavato in Scandinavia e uno dei primi nella storia nordeuropea a prevedere una galleria a doppia canna, realizzata simultaneamente con quattro Tunnel Boring Machine, comunemente chiamate «talpe».



Fabio Barile

# OSLO FOLLO LINE



Andrea Botto

# BRENNER BASE TUNNEL

Le fotografie di Andrea Botto della galleria che unirà Italia e Austria sotto il passo del Brennero, si presentano come il resoconto di un'azione performativa: il fuochino, detto anche brillatore di mine, mette in scena una lunga successione di attività preparatorie che culminano con la spettacolare esplosione del fronte di scavo.

Sotto il passo del Brennero si sta costruendo quello che un giorno diverrà il collegamento ferroviario sotterraneo ad alta velocità più lungo al mondo: la Galleria di base del Brennero. Il progetto fa parte della rete trans-europea di trasporto TEN-T, soprannominata «la metropolitana d'Europa», e più precisamente del corridoio Scandinavo-Mediterraneo. Lo scavo sotto le Alpi è particolarmente complesso: la galleria viene scavata attraverso le filladi di quarzo, gli scisti, lo gneiss, in condizioni geologiche ed idrogeologiche particolarmente sfidanti. Inoltre, circa 20 chilometri di tunnel sono scavati con il metodo tradizionale, ovvero utilizzando cariche esplosive, collegate tra loro tramite micce detonanti.



Andrea Botto

# BRENNER BASE TUNNEL



Francesco Neri

# HANOI PILOT LIGHT METRO LINE PROJECT



La sequenza di Francesco Neri della prima metropolitana sotterranea di Hanoi taglia visivamente la città seguendo la traiettoria della futura linea. Ciò che emerge è una serie di immagini in cui il cantiere, ancora nelle sue fasi iniziali, determina una zona di conflitto e di sfida agli ambienti caotici, imprevisi ed organici di Hanoi.

Il progetto della Pilot Light Metro Line 3 di Hanoi fa parte del nuovo sistema di trasporti della capitale vietnamita. Il lotto su cui lavora Ghella, interamente finanziato dalla Asian Development Bank (ADB), è il più lungo e più importante tra i 9 lotti in cui è suddivisa l'intera linea metropolitana. La Pilot Light Metro Line 3 è la prima linea della capitale del Vietnam scavata in sotterraneo e si estende per 12,5 chilometri da Nhon, nel quartiere Tay Tuu, costeggiando Kim Ma Street, nel distretto occidentale di Nam Tu Liem, fino alla Hanoi Station, in una delle aree più popolate della città. La Line 3, nota anche come Văn Mieu Line (Linea del Tempio della Letteratura), sarà la linea più utilizzata nella rete metropolitana di Hanoi.



Francesco Neri

# HANOI PILOT LIGHT METRO LINE PROJECT



Marina Caneve

# ATHENS METRO LINE 3 EXTENSION

Le immagini di Marina Caneve della linea metropolitana che collegherà l'aeroporto di Atene al porto del Pireo, sono ordite in un'intricata foresta di temi riconducibili al rapporto tra città, progettazione contemporanea e memoria storica. Vedute della città e del cantiere si alternano a reperti archeologici, carotaggi e componenti di macchine escavatrici.

Il prolungamento Haidari–Pireo della Linea 3 della Metro di Atene si estende da Haidari, un distretto a carattere residenziale situato nella periferia occidentale della città, fino al porto del Pireo, per terminare alla stazione Dimotiko Theatro. Una volta terminata, la nuova sezione della Metro sarà in grado di trasportare 135.000 passeggeri al giorno e collegherà il principale porto greco con l'aeroporto internazionale Eleftherios Venizelos, riducendo i tempi di percorrenza di 60 minuti. Lo scavo delle nuove stazioni ha permesso di rinvenire un numero ancora imprecisato di reperti archeologici risalenti all'antica Atene, tra cui vasi, anfore, piatti, statuette e altri manufatti che sono stati catalogati e archiviati da un gruppo di esperti archeologi e specialisti.



Marina Caneve

# ATHENS METRO LINE 3 EXTENSION



Alessandro Imbriaco

# SYDNEY METRO CITY AND SOUTHWEST

Le fotografie di Alessandro Imbriaco dei nuovi tunnel che corrono sotto la baia di Sydney evocano atmosfere riconducibili all'esplorazione spaziale: immagini dettagliate delle talpe meccaniche (TBM) si alternano a complessi sistemi di segni e simboli che, dipinti con vernici colorate sulle pareti delle gallerie, appaiono come pitture rupestri in un ambiente alieno.

Sydney Metro è il progetto infrastrutturale più imponente di tutta l'Australia e consiste nello sviluppo e nella realizzazione della rete metropolitana di Sydney. I nuovi tunnel previsti dal progetto hanno la peculiarità di connettersi all'infrastruttura sopraelevata esistente nelle aree di Chatswood e Marrickville, per poi passare sotto il Sydney Harbour e alcune aree altamente urbanizzate come il City Business District. Lo scavo delle stazioni di Pitt Street e di Martin Place è avvenuto nell'area più popolosa e trafficata di Sydney. Una volta completata la tratta, è stato stimato che la capacità della metropolitana aumenterà da circa 24.000 a 40.000 persone all'ora e che i convogli avranno una frequenza media di un treno ogni due minuti.



Alessandro Imbriaco

# SYDNEY METRO CITY AND SOUTHWEST



Quodlibet / Ghella

# DI ROCCIA, FUOCHI E AVVENTURE SOTTERRANEE

Photographs © Ghella's Historical Archive, Fabio Barile, Andrea Botto,  
Francesco Neri, Marina Caneve, Alessandro Imbriaco

Texts © the authors

Translation: Sylvia Adrian Notini

Design: Filippo Nostri

*Di roccia, fuochi e avventure sotterranee* is a project by Ghella s.p.a.

Chairman & CEO: Enrico Ghella

Head of the Project: Matteo d'Aloja

Project Curator: Alessandro Dandini de Sylva

© Quodlibet srl

ISBN 9788822905949

First edition October 2020

[www.quodlibet.it](http://www.quodlibet.it)

# DI ROCCIA, FUOCHI E AVVENTURE SOTTERRANEE

Quodlibet / Ghella

MA **XXI**

Museo nazionale  
delle arti  
del XXI secolo